

**LUNEDÌ 01 GENNAIO 2024**

**MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO –  
SOLENNITÀ**

**Messa del Giorno**

Antifona

*Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re  
che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.*

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria  
hai donato agli uomini i beni della salvezza  
eterna,  
fa' che sperimentiamo la sua intercessione,  
poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore  
della vita,  
Gesù Cristo, tuo Figlio.  
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura

*Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li  
benedirò.*

Dal libro dei Numeri  
Nm 6, 22-27

Salmo Responsoriale

Dal Sal 66 (67)

R. *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Seconda Lettura

*Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*  
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati  
Gal 4,4-7

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi  
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;  
ultimamente, in questi giorni,  
ha parlato a noi per mezzo del Figlio. (Eb 1,1-2)

Alleluia.

Vangelo

*I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il  
bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome  
Gesù.*

Dal Vangelo secondo Luca  
Lc 2,16-21

Antifona alla comunione

*Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. (Lc 2,19)*

## OMELIA DI MONS. MARIO VACCARI

### CATTEDRALE DI MASSA

#### **1. Nello scorre del tempo ....la pienezza del tempo – la benedizione**

«Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace» (Nm 6, 24-26). Questa “benedizione sacerdotale” ha un carattere “discendente” poiché rappresenta l’invocazione della benedizione che da Dio scende sull’uomo. Chiediamo la benedizione di Dio nella nostra vita : *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Perché noi possiamo lodare Dio: Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Questa benedizione “sale” dalla terra al cielo, verso Dio. Benedire equivale così a lodare, celebrare, ringraziare Dio per la sua misericordia e fedeltà, per le meraviglie che ha creato e per tutto ciò che è avvenuto per sua volontà.

A Dio che benedice, anche noi rispondiamo benedicendo Lui.

In questo passaggio del tempo cronologico (l’anno), di un tempo ciclico che ripete se stesso desideriamo un nuovo inizio, un “nuovo anno”. Sentiamo di avere bisogno di una ripartenza che cancelli i nostri errori passati e corregga certe derive che ci hanno portato male e sofferenza. La grazia di Dio che scende su questa umanità mendicante di salvezza e amore unisce il cielo alla terra , l’eternità entra nel tempo e accende un nuovo inizio.

Chiedendo la Benedizione ci affidiamo e crediamo in un Dio che interviene nella storia per convertirla ai valori di giustizia e Pace del suo Regno e chiede a noi non solo di riconoscere i suoi interventi nella storia passata per cui ringraziare ma chiede una nuova fiducia in Lui che si manifesta nella Lode e nella nostra benedizione a Lui.

Ma come vivere, fare germogliare, mettere a frutto la Grazie ricevuta nella Benedizione? Mettiamoci alla scuola di Maria.

#### **2. Alla scuola di Maria Vergine e Madre: Maria è dalla nostra parte**

Oggi La Chiesa ci chiama a celebrare Maria come Madre di Dio. Nel tempo di Avvento e nell’Ottava del Natale che oggi si conclude (8 giorni per celebrare un unico giorno: la nascita del Signore Gesù; ricordiamo gli annunci: *Ci è stato dato un Figlio. Il Verbo si è fatto carne, troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia*) abbiamo ascoltato più volte l’annuncio dell’Angelo a Maria. Abbia imparato a chiamare Maria Vergine e Madre. Nella lettera ai Galati, Paolo ci ricorda che Gesù è nato da donna, nato sotto la Legge. Maria è dalla nostra parte, rimane donna, donna del quotidiano e quindi della stirpe umana come noi. Allora la sua verginità, aldilà della dimensione fisica e biologica, dobbiamo intenderla come quella purezza di cuore con cui Maria ha pronunciato il suo SI’ a Dio nella sua libertà di giovane promessa sposa a Giuseppe ed è rimasta fedele alla Parola. In Lei le Parole dell’Angelo si sono compiute perché ha sigillato la sua appartenenza a Dio e a nessun altro. La sua Verginità è fatta di libertà, obbedienza e infinito Amore.

Ma anche il suo diventare Madre di Gesù è legato alla sua fede come Gesù stesso riconosce a sua Madre: “una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: *"Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!"*. Ma egli disse: *"Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!"* (Lc 11,27-28). Maria ha imparato che la vocazione all’essere Madre è vocazione a entrare e seguire la missione del Figlio che mandato dal Padre si consegna all’umanità per la salvezza di tutti. In proporzione della profondità e della esclusività del suo essere ‘per’ il Figlio unico di Dio, Maria nella fede e nella carità – è ‘per’ ogni fratello del Figlio suo, è per la Chiesa. Maria Madre di Dio, madre di Gesù, Figlio di Dio e madre nostra.

Anche noi siamo chiamati ad essere Vergini, dal cuore puro e trasparente all’appartenenza a Dio nel suo Figlio Gesù, come figli nel Figlio, lui generato da Dio, noi come figli adottivi. Quando nel nostro cuore penetrano altre appartenenze, altri idoli a cui prestare il cuore ci troviamo in sentieri che ci allontanano dalle vie della Vita vera. Ecco il peccato! Ma siamo chiamati anche ad essere Madri: “*oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse, perché riposerà su di essi lo Spirito del Signore, e farà presso di loro la sua abitazione e dimora, e sono figli del Padre celeste del*

*quale compiono le opere, e sono sposi, fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo. Siamo sposi, quando nello Spirito Santo l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo. Siamo suoi fratelli, quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli. Siamo madri, quando lo portiamo nel nostro cuore e nel nostro corpo per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, e lo generiamo attraverso il santo operare, che deve risplendere in esempio per gli altri.” (San Francesco Lettera ai Fedeli FF 178)* Certo dobbiamo imparare a vivere le tensioni e gli scarti che si creano nella nostra vita quando gli avvenimenti non corrispondono alle nostre attese e aspettative. Ancora una volta ci mettiamo alla scuola di Maria che cercava di mettere insieme la Parola di Dio con gli eventi che viveva giorno per giorno: *“Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”*.

### **3. La dignità delle persone e l'importanza delle relazioni nell'uso dell'IA: una nuova algor-etica**

Maria viene invocata spesso come Regina della Pace come la solennità di oggi ci invita a fare. E oggi tradizionalmente si celebra la Giornata della Pace: la 57<sup>°</sup>. Il papa dedica nel suo messaggio per la giornata odierna un ampio spazio all'uso della Intelligenza Artificiale oggetto di un ampio dibattito in questi ultimi mesi dell'anno. Mi sembra che anche in questo campo, mettendoci alla scuola di Maria, Vergine e Madre abbiamo preziose indicazioni di come prendere in mano questa ampia problematica. Maria, come donna rimane molto aderente alla realtà dei fatti che accoglie nel suo seno con amore, ma che sa leggere con sapienza e profezia. Nel suo tragitto di Madre di Gesù ci ha insegnato l'importanza delle relazioni nel suo rapporto con un figlio 'particolare', con sua cugina Elisabetta, con i discepoli e le discepole della prima comunità cristiana. Ci ha mostrato come il silenzio meditativo sta dietro le sue poche parole ma concepite nello sguardo di Amore che il Padre le ha riservato pur consapevole della sua piccolezza. Credo che proprio questa educazione del cuore ci spinga a vegliare sugli sviluppi della tecnologia affinché rispetti e serva la dignità umana: *“moltiplicando le possibilità di comunicazione, le tecnologie digitali hanno permesso di incontrarsi in modi nuovi. Tuttavia, rimane la necessità di una riflessione continua sul tipo di relazioni a cui ci stanno indirizzando. I giovani stanno crescendo in ambienti culturali pervasi dalla tecnologia e questo non può non mettere in discussione i metodi di insegnamento e formazione. Tutto questo ha chiare implicazioni per le istituzioni educative e per il mondo della cultura”*.

Uno sguardo umano e il desiderio di un futuro migliore per il nostro mondo *portano alla necessità di un dialogo interdisciplinare finalizzato a uno sviluppo etico degli algoritmi – l'algor-etica –, in cui siano i valori a orientare i percorsi delle nuove tecnologie.*

Affidiamo, allora, a Maria nostra Madre, Regina della Pace questo fondamentale auspicio del Papa Francesco: *“Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana.*

***La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca dello sviluppo integrale di tutte le persone e di tutti i popoli”***.

*S.E. mons. Mario Vaccari, ofm*